

Bonifacio Vincenzi

# **L'APPRENDISTA BABBO NATALE**

Illustrazioni di Germana Di Rago

Panesi Edizioni

L'APPRENDISTA BABBO NATALE di Bonifacio Vincenzi  
©2014 Panesi Edizioni, Cogorno (Ge)

I edizione digitale: novembre 2014  
ISBN 9788899289034

Illustrazioni a cura di © Germana Di Rago. Tutti i diritti sono riservati.

Questa opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore. È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

[www.panesiedizioni.it](http://www.panesiedizioni.it)

Segui Panesi Edizioni anche su  
Facebook, Twitter, Google+ e LinkedIn

**Ebe**

**I**l momento tanto atteso era finalmente arrivato. Ancora pochi minuti e Babbo Natale avrebbe comunicato, alla Commissione composta dai folletti più anziani, il nome del suo giovane successore.

Per due anni Babbo Natale aveva seguito, da una grossa e magica sfera di cristallo, tutti i bambini del mondo che si chiamavano Nicolaus. Questa sua occupazione l'aveva divertito molto. Tutti i bambini erano fantastici e riuscivano ad essere così felici quando, spensierati, giocavano tra di loro. Babbo Natale li osservava attentamente ma non riusciva a decidersi sulla scelta da fare. Tutti erano bravi. Tutti meritavano di prendere un giorno, quando lui sarebbe diventato troppo vecchio, il suo posto.

Passavano i giorni, le settimane, i mesi e Babbo Natale proprio non riusciva a prendere una decisione. Più bambini guardava più si convinceva che la sua scelta sarebbe stata davvero difficile.

Poi, una domenica pomeriggio, dalla sua sfera di cristallo era apparso lui, il Nicolaus che stava cercando.

«Eccolo!», esclamò Babbo Natale. «È lui, è lui! Finalmente l'ho trovato!»

Per fortuna quel giorno si trovava solo in casa altrimenti sarebbe stato davvero imbarazzante per chiunque guardare quell'uomo di sessantacinque anni, alto e robusto, con i capelli ondulati ma ormai bianchi da tempo e la barba folta e bianchissima, saltellare felice proprio come un bambino.

L'aveva trovato finalmente!

Babbo Natale non riusciva a contenere la sua gioia. Quel bambino un giorno, quando sarebbe stato abbastanza grande e preparato per farlo, avrebbe preso il suo posto e avrebbe,

nel periodo di Natale, esaudito tutti i desideri dei bambini del mondo.

Ma cosa aveva di particolare questo bambino, per renderlo così felice? Francamente, non lo sapeva. Aveva guardato migliaia di bambini ma nessuno era riuscito a colpirlo così tanto. Questo bambino era davvero speciale.

Rideva felice in continuazione, buttava fuori la lingua, abbracciava tutti affettuosamente. E probabilmente, pensò Babbo Natale, non amava molto le scarpe visto che le aveva appoggiate sopra ad una panchina del parco e continuava a giocare camminando e correndo a piedi nudi. Ma un altro aspetto lo colpì particolarmente: quel bambino portava dei bellissimi occhiali che lo rendevano ancora più affascinante e simpatico.

Per giorni Babbo Natale, sgranando gli occhi per la sorpresa, aveva continuato ad osservare quel bambino dalla sua magica sfera di cristallo. Spesso vedeva sua madre che gli correva dietro per cercare di fargli mettere le scarpe. Ma non c'era verso: Nicolaus e le scarpe non sarebbero mai diventati amici!